

# DON GIAMPIERO BOF

1934-2017

“Teologo amante della libertà, radicato nel concreto”

---

## Biografia

Nasce nel 1934. Ordinato, diacono il 29 giugno del 1958 e presbitero il 20 settembre dello stesso anno, fra i primissimi incarichi ebbe quello di insegnante nel seminario vescovile e di viceparroco in san Giovanni Battista a Savona.

Negli anni successivi fu in appoggio anche ad altre comunità della diocesi: a Valleggia, a Cogoleto, a Perti, alla parrocchia di san Paolo nell'Oltre-Ietimbro.

Dotato di grande personalità, nei primi anni '70, per contrasti con l'allora vescovo Giovanni Battista Parodi, don Giampiero fu allontanato dal seminario, ma continuò a insegnare religione al liceo classico. Come cattedratico proseguì a insegnare in altre realtà prestigiose: fu ad esempio docente di storia del pensiero teologico presso l'Istituto di scienze religiose "Italo Mancini" di Urbino. A Savona, comunque, non interruppe mai il suo lavoro di promozione culturale e teologica specie nella comunità di san Raffaele al porto guidata dall'amico don Mario Genta: un percorso di incontri divenuto celebre in città e proseguito per lungo tempo.

Dagli Anni '80 ci fu un totale riavvicinamento alla Diocesi specie grazie al vescovo Giulio Sanguineti e ai suoi successori, tanto che don Bof andò a ricoprire incarichi molto importanti: fu infatti membro del consiglio presbiterale, delegato diocesano per l'ecumenismo, editorialista de Il Letimbro e, più di recente, guida del Capitolo dei canonici della Cattedrale.

Muore dopo un periodo di lunga malattia nel 2017

---

---

## Esperienze

### PRETE

Predicatore, radicato sul concreto, formativo a partire dalla realtà. Promotore di una formazione libera, responsabile, concreta, per trovare la strada autentica della propria vita. Obbediente e rispettoso dell'autorità, fedele alle regole.

### AMICO

Rispettoso senza giudizio, disponibile al confronto costruttivo, rimanendo riguardoso di chi aveva davanti. Portatore di passione e amore per la verità.

### TEOLOGO INSEGNANTE SCRITTORE

Cercatore e amante della Verità con la "V" maiuscola, da comunicare a più gente possibile. Una Verità che rispetta la vita del cristiano con tutte le sue problematiche e contraddizioni.

## Testimonianze

### DON FRANCO PARODI

Visse in quei giorni il momento più oscuro della sua vita di uomo e prete. Gli fu possibile affermare, con la sua tipica caparbia, la ferma volontà di fare ancora parte di quella che era la sua Chiesa, e di cui era sempre stato, e tutt'ora era, figlio obbediente. L'esito di questo percorso trovo in San Raffaele, un ambiente di vita ecclesiale ove la crisi pote decantarsi ed evolversi in progetti di alto profilo culturale, frutto del suo sapere teologico, e della sua spiritualità sacerdotale. Furono cammini indispensabili per "l'intelligenza della fede" offerti a uomini e donne di buona volontà della sua Chiesa e della sua città.

### DA IL SECOLO XIX 30 NOVEMBRE 2017

Don Bof non rinunciò mai alla sua libertà speculativa e nel 1989 fu tra gli autori di un documento di straordinaria importanza, la "Lettera ai cristiani" firmata da 63 teologi in cui veniva contestata la dottrina della Chiesa allora guidata da papa Wojtyla e dal cardinale Ratzinger, futuro pontefice. Un documento rivoluzionario, che fu pubblicato dalla rivista il "Regno", in cui si ribadiva l'importanza della lezione conciliare e se ne contestava, in punta di dottrina, l'allontanamento da parte di quel pontificato.

---

Intellettuale sempre aperto al confronto, don Giampiero è stato fino all'ultimo un grande stimolo per il mondo ecclesiale, ma non solo: da menzionare sono infatti le innumerevoli occasioni di incontro con gli appartenenti ad altre fedi o con i non credenti. Da ricordare, ovviamente, anche le sue numerose pubblicazioni, soprattutto saggi a carattere teologico.

I suoi studenti ne ricordano ammirati l'incredibile memoria, allenata con uno studio costante: era in grado citare non solo interi passaggi di volumi di filosofia o teologia, ma di ricordarne persino la pagina e il capitolo. Aveva una proprietà di linguaggio talmente alta che alcune sue lezioni, registrate, una volta sbobinate, sono diventate pubblicazioni.

Per questa sua attività, per i suoi meriti culturali e di studio, nell'aprile 2002, fu insignito dell'onorificenza di commendatore - Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Cantore in gioventù e musicista, celebrò la Messa con i cori diocesani nel Convegno del 31 maggio 2015 in Cattedrale.